



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE DELLA FORMAZIONE  
E PSICOLOGIA

**Corso di Analisi dei Bisogni Formativi- classe LM-57**

**Prof.ssa Giovanna Del Gobbo**

**Scienze dell' Educazione degli Adulti, della Formazione Continua e Scienze  
Pedagogiche**

**A.A. 2015/16**

***Mobilitare verso l'innovazione del non-profit***

**Bambi Federico; Fabbri Cinzia; Strafella Aurora; Zucchelli Eleonora**

“I manager del Terzo Settore possiedono la capacità di coinvolgere altri holders?”, con questa domanda il team ha mosso una ricerca focalizzata ad individuare specifiche competenze che un buon manager dovrebbe possedere. Gli strumenti utilizzati, dimostratisi complessivamente validi, sono stati una griglia di osservazione testata in un round table del progetto META, e un'intervista semi-strutturata somministrata al presidente dell'associazione Noi per Voi O.N.L.U.S. L'analisi dell'intervista non ha consentito di riscontrare quelle competenze che il gruppo si era prefissato in precedenza. Questa carenza ha portato però all'individuazione di un altro bisogno: la necessità di saper lavorare in gruppo fra associazioni.

***Studio di Sostenibilità. Una Formazione Universitaria “Innovativa” per il  
Rinnovamento del Terzo Settore***

**Criscenti Letizia; Cristella Vittoria; Matasaru Alexandra**

Studio di sostenibilità rispetto all'idea progettuale sviluppata, consistente nella realizzazione di un team work multidisciplinare formato da studenti magistrali dei vari Corsi di Laurea dell'Ateneo Fiorentino, che entrerebbero nelle Associazioni come tirocinanti curricolari, in seguito a una selezione fatta dalle stesse all'interno di un nuovo Servizio inserito nei Career Service dell'Università

di Firenze. Il Team contribuirebbe al rinnovamento del Terzo Settore attraverso la creazione di idee innovative. La sostenibilità dell'idea sarà verificata attraverso interviste fatte a tre Associazioni di Firenze, alla Responsabile dei Career Service e agli studenti della LM57.

### ***Porto delle Storie -esperienze di volontariato***

**Francesca Ciseri; Giovanni Esposito; Carmela Iavarone**

La nostra ricerca parte con l'idea di voler approfondire il tema del volontariato che consideriamo parte fondamentale alla sostenibilità delle imprese no-profit e tema formativo rilevante verso un'ottica di una società civile attiva. Abbiamo preso come caso di studio una realtà associativa di Campi Bisenzio: il Porto delle Storie e nell'arco di tempo di 3 mesi, attraverso l'osservazione partecipante e lo strumento dell'intervista semi-strutturata, abbiamo inquadrato meglio il ruolo della formazione degli individui durante il volontariato, momento secondo noi in cui il cittadino mette in gioco il suo concetto di apprendimento avvicinando le sue conoscenze pregresse a quelle acquisite. Per strutturare una buona intervista e orientarci nel vasto mondo del volontariato abbiamo chiesto consiglio ad un esperto: Daniele Baggiani – Academic Advisor CESVOT – che ci ha fornito di informazioni, pubblicazioni, indagini e interviste inerenti la tematica delle competenze trasversali dei volontari sul territorio toscano. I risultati ci hanno portato a capire che la maggior parte degli intervistati è inconsapevole delle proprie competenze pregresse, in particolare delle conoscenze trasversali; emerge la necessità di formare i volontari affinché riescano ad acquisire competenze specifiche coerenti con il lavoro di volontariato ed infine abbiamo constatato la condivisione e il sostegno dei volontari alla mission del Porto delle Storie.

### ***I finanziamenti nel sociale***

**Martina Calbini; Teresa Micheletti; Elisabetta Toscano; Ilenia Zardini**

Il progetto si propone di analizzare le modalità attraverso cui le organizzazioni del Terzo Settore che aderiscono al progetto Siamosolidali accedono e utilizzano le informazioni sulle risorse finanziarie, focalizzandosi su quelle che vengono maggiormente predilette. Come obiettivi si pongono la verifica sull'utilizzo effettivo delle informazioni relative ai finanziamenti, i canali per reperirle, e le forme di finanziamento maggiormente interessanti per le realtà no profit del comune di Firenze. La finalità principale è quella di far riflettere le organizzazioni selezionate sul tema dei finanziamenti, coinvolgendole direttamente. Il campione d'indagine è stato circoscritto a diciassette realtà del no profit del comune di Firenze, le quali svolgono e realizzano attività afferenti a quattro macro categorie d'intervento: consulenza e orientamento, prevenzione e formazione, inserimento e avviamento al lavoro, educazione e formazione. È stata condotta un'indagine di ricerca quanti-qualitativa, utilizzando il questionario on-line come strumento di raccolta dati.

## ***Le donne e l'autoimprenditorialità***

**Mucelli Benedetta; Barbara Morganti; Noa Jasmine Levi**

Questo progetto parte dalla analisi della documentazione fornitaci sul progetto Siamosolidali. Questa analisi ha dato origine alla domanda che vede lo studio di come le associazioni coinvolte nel progetto Siamo Solidali rispondono al bisogno di formazione delle donne immigrate e non in situazione di disagio per far emergere la consapevolezza di poter utilizzare le proprie competenze al fine di creare una rete di autoimprenditorialità. Inoltre la ricerca ha lo scopo di integrare i servizi e creare RETE tra il sito web come Banca del tempo e Siamosolidali. La ricerca coinvolge sia le associazioni, che le donne che frequentano le associazioni ma anche le donne che non conoscono le associazioni. Lo strumento per la raccolta dei dati utilizzato è il questionario semi-strutturato (per le associazioni e per le donne).

## ***Crowdfunding: tra volontà e conoscenza***

**Graziana De Filippis; Valeria La Rocca; Marta Pampaloni; Martina Romano; Simona Pellegrini**

Il rapporto SiamoSolidali del 2015 ha evidenziato che fra i problemi principali del Terzo Settore vi è la mancanza di fondi. Dalla lettura e dall'analisi del materiale propositoci, il nostro lavoro ha constatato l'esigenza di un supporto alla visibilità e alla sostenibilità economica, chiedendosi come mai uno strumento valido come il crowdfunding non sia utilizzato. La causa potrebbe essere la volontà di non finanziare o la mancanza di informazioni sulla sua esistenza e sul suo funzionamento? L'obiettivo del nostro lavoro, così, è far conoscere e sensibilizzare all'uso dello strumento, al fine di educare alla sua utilità. La nostra indagine ha rivolto un'intervista ad alcuni ragazzi, di età compresa tra 20 e 30 anni, e ha evidenziato che è proprio la mancanza di promozione e informazione sul suo finanziamento la causa della mancata visibilità dell'impresa richiedente e quindi la perdita di introiti. Il mondo esterno alle organizzazioni, cioè, non è a conoscenza dei più recenti strumenti di sovvenzione e né tantomeno del loro funzionamento. Tanto le organizzazioni micro quanto quelle macro dovrebbero provvedere a una più efficace visibilità e comunicazione col proprio territorio e alla sponsorizzazione dei metodi di finanziamento oggi più efficaci.